

Radio Marnetta

IL PANETTIERE DEL PANE GIALLO

detto anche: PAN GRION

Per dir cos'era il pane
or quasi disprezzato,
voglio con lui narrarvi
la storia del passato
Gli stenti, le rinunce,
la vita disagiata,
dalla madia del pane
può esser raccontata.
Alle cinque del mattino
suonavan l'Ave e l'ore,
veniva dalla strada
dei passi un gran rumore.
Zoccolo e zoccoloni
dei galli il bel cantare,
le ruote delle carriole
stridente il cigolare.
Carriole con la madia
mentre nasceva il giorno,
massaie mattiniere
che andavan verso il forno.
La madia...piccola cassa:
"quasi da trapassato"
con quel suo acre odore
d'impasto lievitato.
Che poi la trasformavano
con quattro pannolini:
"guai se lo facessero oggi"
in culla per i bambini.
Le donne giunte al forno
l'impasto preparato,
davano forma al pane
con un coro chiaccherato.
E anche gli ingredienti
eran buon argomento:
nel mio c'è più mais,
più segale o più frumento.
Il tuo è un po' mal fatto,
il mio è ben riuscito,
il tuo è meno bianco,
il mio è ben sortito".
A volte il prestinaio
stufo di quello sballo,
piantatela, diceva:
è sempre pane giallo!
Dall' una il forno acceso:
il tempo era oro;
sfornavano i fornai
il pane per vender loro.
Dalla bocca del forno
ogni legno ben brasato
e in giro un caldo odore
di pane appena sfornato.
Ed era un bello spettacolo
veder persone addette
correre avanti e indietro
con pane, pale e palette

Mettevan dentro il crudo
che sortiva in un botto
giravan, lo spostavan,
tiravan fuori il cotto.
Le donne chiaccherando
con gli impasti avanzati,
facevano due dolci,
allora prelibati
con frutta di stagione
sia uva; fichi, mela,
come due pizze dolci,
dette "ransaa e brusela",
premio per i ragazzi
che andavan bene a scuola
e che in casa ubbidivano
senza batter parola
E ... quante confidenze
mentre cuoceva il pane!
Cose da riportare
in cortile l'indomani.
Disgrazie, morti, feriti;
corna, fatti, sorprese
malanni e pettegolezzi
d'ogni nostro paese
notizie ritoccate
quasi da barzelletta:
per questo il prestinaio
diventò RADIO MARNETTA!
E poi venne la guerra...
ed il pane razionato
divenne poi reliquia
cercato e adorato.
Anche i discorsi al forno
eran lacrime e dolori:
carestia, borsa nera,
spavento ed altri orrori;
la tessera, la fame,
retate e confusione,
ed era benedetto.....
quel nero PAN GRIONE!
Lasciamolo dire al pane
com'erano gli eventi,
spaccato col martello
per metterlo fra i denti.
S'è spento "radio" e forno,
c'è la televisione,
quasi da barzelletta
ancor le discussioni.
Ci son tanti partiti
tanta contestazione:
speriam di non tornare
ancora al PAN GRIONE.

Gerolamo Re